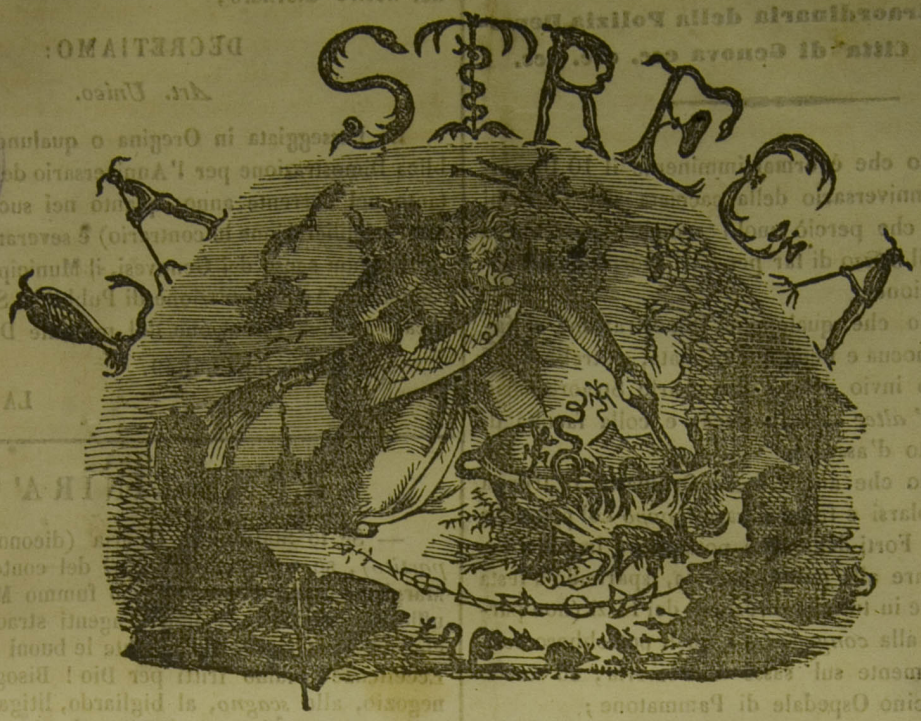
Anno I. Genova, Sabbato 8 Dicembre 1849. Num. 36.



ABBUONAMENTO
Per trimestre { Genova . . . Ln. 2 20
Provincia . . . » 3. 24
Esce il mercoledì e sabato d'ogni settim.

CIASCUN NUM. CENT. 10.

Le associazioni si ricevono in Genova alla tipografia Dagnino, in Provincia agli uffici postali. — Le lettere si dirigeranno FRANCHE al gerente del giornale.

ELETTORI CRISTIANI!!!

In questi solenni momenti, in queste gravi e commoventi circostanze, in cui lo Statuto privo di un buon pastrano corre pericolo d'intirizzire dal freddo, la *Strega* con affetto di madre si volge al vostro patriottismo e con tutto il calore di un' anima amica dell' *ordine* e della *quiete*, vi prega, e vi scongiura a provvedere saviamente ai bisogni della patria in pericolo. Noi abbiamo o genovesi una libera istituzione da proteggere, da conservare... La Guardia Nazionale baluardo delle nostre libertà (!!). Si spedisca dunque un deputato capace di sostenerla colla parola e coll' armi. A questo scopo potrete sicuri affidare il solenne mandato al cav. Alfonso Lamarmora.

L'eresia, il protestantismo, ci minaccia di una invasione; la libera stampa soffoca il principio Cattolico? Nella persona di Felice Garassini voi avrete un valido appoggio affinchè la religione dei vostri padri non vada *fallita*, e le vostre buone *intelligenze* col Sant' Uffizio e col Pontefice siano sull' istante riprese.

La Russia in lega coll'Austria, minaccia lo stretto dei Dardanelli tentando di rendersi padrona del commercio d'Oriente. Un abile deputato si mandi alla Camera il quale perito nelle faccende cosacche sappia tutelare i nostri interessi; e questo voi l' avrete nella persona del Berghini, i meriti del quale sono abbastanza noti al Comitato Elettorale che lo *proponeva* al secondo Collegio.

Volete tutelato il diritto di associazione, che dopo la libera stampa e la Guardia Nazionale, è il primo che ci venga guarentito dallo Statuto? Volete aprir Gabinetti di Lettura, fondar Circoli, promuovere società scientifiche, letterarie e politiche? Qui voi non sarete certo impacciati nel trovare il Candidato. Avete un Domenico Buffa, un Pier Dionigi Pinelli, un Massimo D' Azeglio, e non avete a far altro che scegliere. Nè vi trattenga il pensiero, che il primo sarà eletto ad Ovada, il secondo a Cuorgnè, il terzo a Strambino. Eleggeteli, eleggeteli! Per uomini cosiffatti, due, tre, e danche cento candidature non sono mai troppe!

Volete salvi i *sacri diritti* della Milizia? Eccovi il prode difensore del *Maggior Melis*, l'insigne avvocato Gervasoni pronto ad accettare il mandato. — La libertà di domicilio vi sta a cuore?... Elettori non vi scordate di L..... già deputato della sinistra, e ferito al braccio nell' ultima guerra contro gli *Austriaci*. Vi sta a cuore di rivendicare al Municipio la proprietà del palazzo Ducale? Eleggete il *piccolo* ma *grande* Avv. Bixio! — Volete assicurata la fisica e politica igiene del popolo, con provvedimenti straordinarii, con veli impermeabili? Eleggete Durando il quale ne è fornito a dovizia. — Volete insomma *l'eternità dello Statuto* conservato anche col beneplacito dell' Austria e della Russia? Lasciate libero nella scelta, il Comitato Elettorale, piegatevi ai suoi voleri, e lo Statuto diverrà così una pianta indigena dei nostri paesi, all' ombra della quale vedremo tornata l' età dell' oro, i fiumi scorrere latte e le quercie stillar miele.

N.B.— Ai molti meriti riconosciuti dalla *Strega*, sul conto dell' Avv. Pasquale Berghini, dobbiamo aggiungerne un altro che gli *offusca tutti*. Egli è nominato pel primo, fra i Lucchesi premiati della medaglia Leopoldiana, per aver *caldamente contribuito* alla ristaurazione del Gran Duca (Vedi *Monitore Toscano*). Elettori non ve lo lasciate sfuggire di mano! Un Deputato di questa fatta, potrà farvi delle raccomandazioni per Leopoldo II, ed anche, (ove occorra) pel Maresciallo D' Aspre!

NOI STREGA

Per la Grazia di Belzebub ecc. ecc. ecc. Incaricata Straordinaria della Polizia Democratica della Città di Genova ecc. ecc. ecc.

Considerando che è ormai imminente il 10 Dicembre, giorno anniversario della cacciata dei Tedeschi da Genova, e che perciò molti semplici potrebbero aver pel capo il ruzzo di far per quel giorno una Pubblica Dimostrazione;

Considerando che qualunque Dimostrazione si facesse, anche innocua e bene intenzionata, potrebbe dar luogo al pronto invio d'un Commissario Straordinario a Genova, coll' *alter ego* in tasca, e colla facoltà di metterla in istato d'assedio;

Considerando che anche in via Ordinaria, la truppa potrebbe mescolarsi e fraternizzare *troppo* col popolo e che i principali Forti della Città potrebbero improvvisamente partecipare alla pubblica gioja, sparando a festa e facendo partire in tutte le direzioni, dei razzi (non parliamo di quelli alla *congréve*) i quali potrebbero *convergere* precisamente sul sasso di Portoria, ed anche un poco sul vicino Ospedale di Pammatone;

Considerando che la Passeggiata in Oregina fu fatta la prima volta nel 1847 per cura e sotto la sorveglianza dei Signori Marchese Balbi Piovera, Marchese Giorgio Doria, Pio Rosellini, *dietro* lettera del Conte di Castagneto, Incaricati Straordinarii di quella Dimostrazione; e che appunto per questa ragione conviene ora fare tutto il contrario;

Considerando che il Ministero ha *saggiamente provveduto* che il giorno 10 Dicembre sia immediatamente successivo a quello della Convocazione dei Collegi Elettorali, affinchè molti Elettori si trovino ancora *occupati*;

Considerando che il Municipio ha pure *provvidamente deliberato*, che per quel giorno si aprano in molti Quartieri le Scuole Primarie, affinchè in tal modo molti maestri, moltissimi ragazzi e molti padri di famiglia *pensino ad altro*;

Considerando che tutto il valore storico e politico che aveva la data del 10 Dicembre, l'ha perduto per essere anche l'epoca dell'elezione di Luigi *Malaparte*, gran Caudatario del Papa e Bombardatore di Roma, felicemente regnante;

Considerando che in Italia e specialmente a Genova si è cantato troppo ed operato pochissimo e tutto grazie al cattivo avviamento dato alla Rivoluzione Italiana dalla Dimostrazione del 10 Dicembre;

Considerato tutto ciò, e fatte altre considerazioni che qui non si dicono per brevità;

Radunato il Gran Consiglio Stregonico sotto il Noce di Benevento;

Esplorati col telescopio i principali *pianeti* del Cielo Ligure-Subalpino e i loro rispettivi *satelliti*;

Fatti i debiti scongiuri alle Potenze Infernali, e rivolta ad Oriente e ad Occidente la magica verga;

Vista la formola del Trattato fra l'Austria e la Sardegna, per cui implorato l'ajuto della SS. Trinità si dichiara essere *per ora* e *per sempre* pace fra i sudditi delle due Corone, e visto il rendiconto politico di questi due ultimi anni, stampato nel Num. antecedente del nostro Giornale;

DECRETIAMO:

Art. Unico.

La Passeggiata in Oregina o qualunque altra pubblica Dimostrazione per l'Anniversario del 10 Dicembre, tanto nel corrente anno, quanto nei successivi (fino a nuova deliberazione in contrario) è severamente proibita.

Il buon senso dei Genovesi, il Municipio, e sussidiariamente l'Amministrazione di Pubblica Sicurezza sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto.

Li 8 Dicembre 1849.

LA STREGA.

COME FINIRA'?

— Se lo Statuto va in aria (dicono quei del 3° *partito*), se ritornano i *bei dì* del conte Solaro della Margherita, noi che un giorno fummo Ministri, primi ufficiali, incaricati d'affari, agenti straordinarii; noi che un giorno abbiamo godute le buoni pensioni delle Eccellenze, siamo fritti per Dio! Bisogna tornare al negozio, allo *scagno*, al bigliardo, litigando il pranzo colla cena, col pericolo di vedersi aggrediti dagli antichi creditori che attendono il nostro ritorno dalla capitale, per metterci l'unghie addosso... Poveri noi... come finirà??

— Ma sarebbe pur tempo di bombardare lo Statuto!!! (dicono quei del *Cattolico*). Se dura ancora sei mesi la nostra bottega è rovinata! La *fede* ai preti è bella che ita, rarissime sono le messe, pochissimi i legati: alla predica non vedi che sucide fanti, e qualche vecchio sonnacchioso: Santa Maria! a questo modo non può durare... La stampa libera ci ammazza, quei maledetti deputati per codini che sieno sempre ci bastonano, i nostri Vescovi esemplari sono ridotti ad esulare dalle Diocesi, dapertutto si sparla del buon Pontefice, i poveri padri Gesuiti sono bersagliati per fin dal Signor Ponti alle Marionette... San Pasquale benedetto!!! Eppure il Governo finge di dormire: il Ministero ascolta con buona grazia i nostri reclami, ci promette, ci assicura, ed intanto assiste impassibile al nostro *Martirio*.... Ma il Signor Vittorino è pure cristiano?...È pure battezzato da un prete? E dunque? Perchè non assistere i preti? Pare per bacco che il Governo stesso abbisogni dello Statuto!!!!! O tempi maledetti! Come finirà?

— E ci vuol tanto (dicono i bacchettoni) a dar ordine al Cavaliere Alfonso di levar dal mondo questa canaglia *repubblicana* che aizza e stuzzica il popolo a *rivendicare* i *suoi diritti*... Che *diritti*! Che *diritti*! Il popolo ubbidisca, il popolo lavori, faccia le sue divozioni, si confessi di frequente, si consigli col suo Curato, e sarà *libero*, sarà *felice*, ed avrà per soprapiù la vita eterna. Ma guardate questi signori avvocatuzzi che armati di buon polmone, se ne vennero a Torino e con quattro ciance, si sono impossessati di casa nostra, ed ora non contenti di questo, si divertono a canzonarci come Buffoni da commedia?... No... No... la faccenda non cammina... Bisogna finirla.... se lasciamo durar le cose a questo modo, corpo di San Maurizio! come finirà?

— E che ci vuole per contentarvi (dicono i *Settembristi*) razza maligna? V'abbiamo dato il *Metodo*,

SCENE ELETTORALI

Torino.

Lo Statuto sarà osservato scrupolosamente.
Pancalieri.

La Pubblica Istruzione, e le bombe che verranno a buon mercato.

le scuole notturne, il collegio nazionale, la grammatica del Prof. Troja; v' abbiamo permesso di cantare, di fare una passeggiata in Oregina, di fare una dimostrazione ai padri Gesuiti... e che vi manca dunque? Vorreste mica la libertà d' insegnamento, come usano i protestanti Inglesi!!! Poveri ciuchi..... Noi abbiamo rovinati i Gesuiti, ma voi signori demagogi, non riuscirete certo a sballarci. Ci vuol' altro amiconi! — Oh vedrete che il governo prenderà buone misure, vedrete signorini che a suo tempo non burla!!!! Lasciate che il congresso di pubblica istruzione faccia proseliti, e poi vedrete se sapremo mostrare i denti... Abbiamo *donne* e *ragazzi* dalla nostra, non ci manca il favore di molti professori, i Gesuiti moderati sono con noi! Ci parleremo alle nuove elezioni.... Se non si tien duro con questa canaglia è impossibile cavarsela con onore. Se costoro riescono a metterci il piede sul collo, come finirà??

— In commercio (dicono i negozianti) si stà male. Gli arrivi di mare sono rarissimi, le speculazioni sono svanite... Se dura lo Statuto, l' Imperator di Russia s' impossessa di Costantinopoli, ed eccoti chiuso il mar Nero... Addio grani di Tangarow, di Andrianopoli, addio merluzzo di Siberia! Ma ci vuol tanto a capirla? Son due anni che si vive di fiato.... Il commercio colla Lombardia l' abbiamo perduto, una terza guerra, se trionfano i demagogi alla camera, ci vien minacciata.... Colla guerra verranno gli imprestiti sforzati e volontarj... Dio santo! Che Babilonia! come finirà???

(*Continua*)

GHIRIBIZZI

— Per *certi* caffè di Genova, vanno aggirandosi *certe zanzare* appartenenti ad una certa specie di *insetti inglesi* produttori del *cholera*. — Avviso ai caffettieri.

— Il sesto generale dell' armata francese a Roma Baraguay d' Hilliers, (gli altri cinque li conoscete) dichiarò a quei Romani che li presentavano suppliche e petizioni, « ch' egli non aveva alcuna ingerenza nell' amministrazione interna dello stato, e che non era mandato a Roma che per sollecitare il ritorno del Papa ». Ciò infatti è vero; la partenza del Papa, dopo l' arrivo del signor Baraguay, invece d' aver luogo nel 1860 è stata fissata pel 1870.

— Il Duca di Parma pare disposto a dare un attestato della sua gratitudine alla città di Piacenza per la spontanea illuminazione fatta al suo arrivo e per la famosa iscrizione: *A Carlo III. Piacenza devota.* Si dice nientemeno, sia per farle una cessione gratuita di tutti i suoi debiti... Misericordia!

— Lo Czar appena veduta la lettera del cavalier Minardi, spedì un inviato straordinario a Portici per richiederlo al Papa in qualità di Nunzio Apostolico a Pietroborgo, e per mostrargli il suo desiderio di valersene nel governo della Polonia Cattolica. Il Papa però gli rispose che lo farebbe assai di buon grado, se non ne avesse urgente bisogno pel governo degli stati Pontificii. Sembra dalle ultime notizie, che dopo questa risposta regni molta freddezza fra il gabinetto di Portici e quello di Pietroborgo.

— I giornali di Francia ci fanno sperare che il signor Odillon Barrot, infermatosi per le gravi fatiche del suo passato ministero, sia disposto a venire a passar l' inverno in qualche campagna d' Italia, per rimettersi in salute. Se la cosa è vera, noi non potremmo suggerirgli di meglio che l' ameno e salutare soggiorno di Villa Pamphili, o quello di Villa Barberini. Non ne sarebbe forse contento?

— Uno stampatore ci prega di annunziare al pubblico, ch' egli comprerebbe a qualunque prezzo il libro dell' *Indice* da chi ne fosse possessore, perchè vedendo l' esito delle ultime proibizioni, egli avrebbe intenzione di fare una ristampa di tutti i libri *proibiti*. Ci rechiamo a premura di compiacere al desiderio di questo benemerito stampatore.

— Bravo sig. Barone *Taulada*! Quando si trattava di portar la notizia della *caduta di Roma* avete trovato *acqua* e *carbone* per far camminare il vostro *Authion*; e per salvare otto infelici che naufragavano vi trovaste di tutto sprovvisto!! Continuate pure o protetti d' Albini... Iddio non paga il sabbato.

— È giunta a Roma ufficialmente la notizia, che gli spagnuoli dovevano pel giorno 8 dicembre aver evacuato tutti gli stati Pontificii. Dicesi che dopo quell' annunzio i casi d' apoplessia, di convulsioni, di parossismi e di diarrea nell'alto Clero Romano si moltiplicassero in modo spaventevole. Alla partenza dell' ultimo corriere, si temeva persino di una prossima invasione del *cholera*!

— Il Re di Napoli dopo una lunga passeggiata militare e religiosa descritta dal *Cattolico*, è andato a Caserta a fare il Presepio!... Tutti i suoi sudditi sono invitati a non disturbarlo nella sua grave occupazione fino alla solennità del Santo Natale!

— Dietro la Circolare del Ministro Mameli, in cui minaccia di rimuovere dal loro posto tutti i Maestri che si faranno promotori di partiti politici, dicesi che il Professor Troja sarà allontanato da Genova come spietato banditore di codinismo. Questa notizia merita conferma.

— Il sig. Magioni è una prova ambulante dell' odierno progresso; da maestro di pian-forte di una ricca vedovella, e quindi dei RR. PP. Gesuiti, stà per essere promosso, secondo i *probabili favori* del concorso, alla cattedra di storia e geografia delle scuole civiche!! A meraviglia! Fra poco faremo professore di storia, anche l' Organista di S. Ambrogio.

N. DAGNINO *Gerente Provvisorio.*

AVVISO

I nostri lettori si saranno certo maravigliati dei massicci errori di stampa occorsi nell' ultimo *numero*. Sappiano a nostra scusa che da qualche giorno uno dei nostri lavoranti è affetto di *tremarella* accompagnata da uno *scolo oculare*... Si spera che presto guarirà!!

BALSAMO FERITEO

Dotato della virtù di rinforzare, moltiplicare, far crescere ed impedire la caduta dei capegli.

Si vende presso Lorenzo Cafferata *nel palazzo Penco, piazza delle Cinque Lampadi.*

TIPOGRAFIA DAGNINO.